

PETIZIONE CONTRO LA PROLIFERAZIONE DI SEDI UNIVERSITARIE

« La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro
e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. »
(Art. 4 dei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana)

UNA PETIZIONE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA On GIORGIO NAPOLITANO *promossa da* **ANMVI - Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani**

(22 settembre 2006) - L'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani- ANMVI- **plaudendo** alle dichiarazioni del Presidente della Repubblica On Giorgio Napolitano che considera la proliferazione delle sedi universitarie un fenomeno "preoccupante" e "da verificare attentamente"- **si appella** al Capo dello Stato affinché siano ristabiliti i diritti costituzionali allo studio e al lavoro.

La Costituzione Italiana garantisce, infatti, tanto il diritto alla "formazione" e alla "elevazione professionale" quanto il "diritto al lavoro", **ma l'attuale panorama accademico nazionale- caratterizzato da gravi anomalie e distorsioni - non si presta a garantire un'adeguata offerta formativa e concreti sbocchi occupazionali** ai laureati in medicina veterinaria, per le seguenti cause:

- proliferazione dei corsi di laurea in medicina veterinaria
(n.14 corsi di laurea attivati, al di sopra della media europea)
- esubero di laureati in medicina veterinaria
(+17,9% negli ultimi 5 anni)
- programmazione del numero di posti a medicina veterinaria errata in eccesso
(n. 1415 posti per l'a/a 2005/2006 non corrispondono al reale fabbisogno di mercato)
- carenze nell'orientamento agli studi universitari
(ben 4626 candidati ai test di ammissione a medicina veterinaria per l'a.a. 2006/2007)
- diffusa inosservanza negli Atenei degli standard didattici indicati dalla UE
(solo 3 facoltà su 14 hanno conseguito il riconoscimento EAEVE)
- anacronismi nella definizione delle materie di insegnamento accademico
- moltiplicazione di corsi di laurea "breve" (n. 48) per profili professionali fittizi
- contrazione degli spazi occupazionali nel settore medico-veterinario
- insufficiente domanda sociale di prestazioni medico - veterinarie
- scarsa considerazione pubblica delle competenze medico - veterinarie
- inadeguata competitività della professione veterinaria su scala europea

**A Lei, Signor Presidente, garante della Costituzione del nostro Paese,
chiediamo di intervenire presso il Governo italiano
ed in particolare presso il Ministero dell'Università e della Ricerca
AFFINCHÈ**

**si corregga questa situazione di gravissima distorsione dell'offerta formativa accademica e del mercato occupazionale,
promuovendo le condizioni che rendano effettivo l'esercizio dei diritti costituzionali alla formazione e al lavoro e
RIMUOVENDO TUTTI GLI OSTACOLI ATTUALMENTE ESISTENTI E SOPRA DESCRITTI**

Sicuri del suo interessamento, La ringraziamo per l'attenzione

Dott. Carlo Scotti, *Presidente Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani*

SONO IN CORSO ADESIONI DI ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SCIENTIFICHE VETERINARIE

INVIATE LE VOSTRE FIRME

Su questa petizione chiediamo le firme dei medici veterinari. Adesioni di sostenitori **non** veterinari saranno gradite.

COGNOME	NOME	ORDINE PROV DI	N. CARTA DI IDENTITA'*(<i>(per sostenitori non veterinari)</i>)	FIRMA LEGGIBILE

fotocopiable per ulteriori sottoscrizioni-

Invieremo al Quirinale le nostre firme e chiederemo di essere ricevuti dal Presidente della Repubblica
Per inviare le adesioni: fax: 0372/40.35.26- 0372/45.70.91 o 0372/40.35.40 e-mail: petizione@anmvi.it
posta ordinaria: ANMVI- Via Trecchi 20- 26100 Cremona – specificando sulla busta Petizione ANMVI-